

REGIONE UMBRIA  
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO  
SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

PARERE TECNICO  
AI SENSI DEL R.D. 523/1904

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs 50/2016 per l'approvazione del Progetto Definitivo – Fondo investimento anno 2022 – proveniente da mutuo – ambito Alto Tevere – Progetto n. 5 – Prevenzione del rischio idrogeologico – regimazione delle acque meteoriche – opere connesse ad interventi di riqualificazione vegetazionale – Pista ciclopedonale del fiume Tevere nel Comune di Umbertide. Importo progetto €. 124.500,00 – CUP: E81G22000040001.

**Prot. Reg. n. 169449 e 169457 del 18.07.2022.**

In riferimento alla procedura in oggetto, tenuto conto della relativa documentazione trasmessa, si comunica, ai sensi del R.D. 523/1904, il **nulla osta** all'esecuzione di quanto proposto, **purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:**

**In generale.**

1. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici trasmessi. Nessuna modifica dovrà essere apportata oltre a quelle prescritte, pena la revoca immediata dell'atto abilitativo e la rimozione delle opere eseguite, senza possibilità alcuna di indennizzo. Resta altresì impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'attivazione del provvedimento penale a carico dei trasgressori.
2. Eventuali sedimenti rimossi dal letto del corso d'acqua dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione degli argini. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati, trovano applicazione le norme vigenti in materia di canoni demaniali ed inoltre, il Richiedente sarà comunque responsabile della gestione dei materiali medesimi ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 161 del 10.08.2012 relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Detti materiali inoltre, compresi quelli di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi, ecc.), dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche.
3. Le pietre che verranno eventualmente utilizzate per il rifacimento delle sponde, degli argini e del fondo alveo dovranno essere ben ammorsate tra loro e alle opere idrauliche esistenti; si consiglia l'uso di elementi lapidei di grossa pezzatura per evitare lo scalzamento da parte delle acque superficiali dell'opera idraulica realizzata.
4. Durante il corso dei lavori saranno vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica e/o l'interruzione del regolare deflusso delle acque.

5. Il Richiedente sarà il solo responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori.
6. **Prima dell'avvio delle attività**, dovrà essere acquisita la concessione ai fini idraulici per l'eventuale occupazione dell'area demaniale.
7. La comunicazione d'inizio lavori, unitamente agli estremi del Direttore dei lavori, agli estremi del Responsabile del cantiere in caso di eventi di piena e agli estremi della concessione ai fini idraulici per l'eventuale occupazione dell'area demaniale dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio e all'Ufficiale Idraulico Geom. Riccardo Pani, tramite la PEC [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it).
8. La comunicazione di fine lavori, unitamente all'attestazione di conformità al progetto approvato da parte del Direttore dei lavori dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio tramite la PEC [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it).
9. Salvo motivata richiesta di proroga, gli interventi in oggetto dovranno essere eseguiti e completati entro 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo a pena di decadenza dello stesso.
10. Le verifiche periodiche e le manutenzioni delle opere eseguite saranno a carico del Richiedente o dei futuri aventi causa e dovranno comprendere anche i tratti demaniali antistanti per ulteriori 10 ml sia a monte che a valle.  
Il Richiedente, tramite la PEC [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it), dovrà presentare al Servizio scrivente, prima della fine dei lavori, un piano di controllo, manutenzione e pulizia delle opere e del relativo tratto al fine di garantire l'officiosità idraulica.  
Saranno altresì a carico del Richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni, attività o obblighi di legge riguardanti i lavori in oggetto.
11. Durante gli eventi di piena, ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, sarà a carico del Richiedente la gestione delle aree di cantiere e la conseguente responsabilità in merito ad eventuali danni avvenuti a persone, cose, animali. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tenere conto del rischio idraulico. Il Richiedente dovrà monitorare il flusso delle acque, prevedere l'obbligo di sospensione del cantiere durante i periodi di condizioni meteo avverse e adottare tutti gli accorgimenti necessari per garantire un corretto deflusso delle acque. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale Regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità.
12. Dovrà essere garantito il libero accesso alla Polizia Idraulica e ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori.
13. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua.
14. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia.
15. Dovrà essere rispettata la L.R. 15/2008, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 23.

16. Dovrà essere rispettata la L.R. n. 28/2001.

**In particolare.**

17. Ai sensi del R.D. 523/1904, il **Referente tecnico regionale** per le opere in oggetto, interferenti con il reticolo idraulico demaniale sarà l'Ufficiale Idraulico Geom. Riccardo Pani.

18. Nella realizzazione di **immissioni per sgrondo di acque bianche o depurate**, l'angolo tra la condotta di scarico e l'asse del corso d'acqua dovrà essere inferiore o uguale a 30°. Il tratto di corso d'acqua interessato dall'immissione, indicativamente per una estensione di 2 m a monte e 4 m a valle, dovrà essere opportunamente protetto con scogliera posata in alveo e sulle sponde; per i corsi d'acqua maggiori il rivestimento potrà essere limitato alla sola sponda sul lato di immissione. Qualora fosse possibile l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito all'interno della condotta, è da prevedere l'utilizzo di una valvola di ritegno.

Perugia, 26 Luglio 2022

IL TECNICO ISTRUTTORE

Geom. Riccardo Pani